



In montagna con il Cai



Club Alpino Italiano Sez. Gran Sasso d'Italia- Teramo



Titolo Escursione:

**Da Umito Acquasanta Terme (AP)
alla Cascata della Prata e alla Cascata della Volpara**

Nel: PARCO NAZIONALE GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA

Data:

**DOMENICA
28.05.2023**

Sentieri CAI 314,26

**Massiccio Montuoso:
MONTI DELLA LAGA**

**Località
UMITO (ACQUASANTA TERME)**

L'escursione si svolge nel suggestivo territorio nell'entroterra ascolano, vicino Acquasanta Terme, una zona particolarmente ricca di falde acquifere, sorgenti e fiumi. Immerse nel meraviglioso bosco secolare di castagni e faggi, si possono ammirare due spettacolari **cascate create dal fluire del Rio Prata e del Volpara**. I fiumi scorrono sulla catena impermeabile dei Monti della Laga, perchè composta dalla pietra arenaria. Questo consente la formazione di enormi letti e grandi salti per i numerosi torrenti della zona, in questo caso il Rio Prata e il Rio Volpara. I salti d'acqua vanno dai 40 ai 90 metri ed hanno una grande portata d'acqua. L'itinerario è molto suggestivo e si svolge quasi totalmente tra faggi, felci rigogliose e castagneti secolari: non sarà difficile incontrare splendide fioriture di orchidee spontanee, mentre ci sarà una presenza costante il suono dello scroscio dei torrenti che corrono sui lastroni di pietra. Essendo, questa catena montuosa, formata in prevalenza da arenaria, il suolo è piuttosto impermeabile..

Si lascia l'auto a Umito (640 metri), frazione di Acquasanta Terme nel posteggio che separa i due nuclei della frazione. in prossimità degli agriturismo La Valle dell'Orso e Laga Nord. Imbocchiamo la strada asfaltata che scende a sinistra dalla quale è possibile ammirare il "Patriarca dei Patriarchi", un enorme castagno secolare dalla circonferenza di 9 metri.

Oltrepassate le strutture ricettive proseguiamo lungo la strada all'ombra dei numerosi castagni fino ad uno slargo nei pressi del ponticello ponte sasso fiore. (per chi volesse fino a qui si può arrivare con l'auto). svoltiamo a sinistra, attigui al corso d'acqua del rio prata iniziando la comoda salita arrivando al bivio della cascata della Prata . Dal bivio con palina ,si imbecca il sentiero a sinistra in salita,arrivando alla cascata della Prata in circa 25 minuti. Durante la salita sono presenti ed è possibile riposarsi su alcune sedute rustiche delle aree pic nic dell'antica mulattiera. Siamo arrivati fin sotto la cascata che scorre lungo la scura parete della montagna. Imponente e bellissima! Ci fermiamo per un po' ammiriamo questo piccolo spettacolo della natura.

Ritorniamo indietro sui nostri passi fino al bivio e continuiamo a sinistra, in leggera salita, come segnalato dai cartelli. Arriviamo al piccolo rifugio Scalelle, a 820 metri di altitudine, in loco c'è una fonte di acqua freschissima).

Dopo alcuni sali e scendi arriviamo in una grotta naturale denominata "Fornetto", il nome deriva dal forno realizzato per cuocere il pane, l'anfratto era utilizzato come rifugio dai carbonai, pastori, contrabbandieri e briganti. Continuando usciamo dalla foresta e costeggiamo una zona chiamata le "vasche", un lastrone di roccia levigata dove scorre il

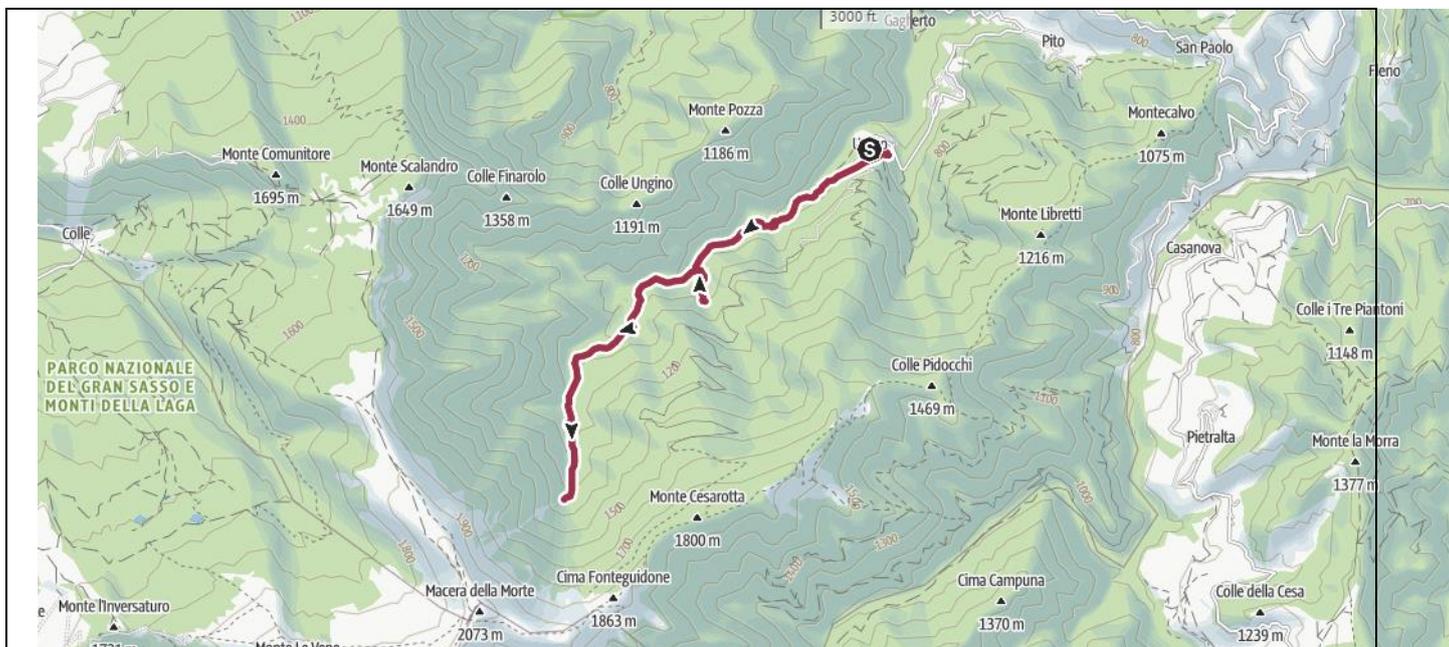
fiume. Manteniamo la sinistra e passiamo in mezzo alla rigogliosa vegetazione fluviale.

Dopo circa 3h , 7 km a 800 m di dislivello percorsi dalla partenza (saremo alla quota di circa 1250 mslm) alzando lo sguardo potremo ammirare i numerosi salti delle cascate della Volpara, che partono dall'altezza di 2073 metri dal monte Macera della Morte. Le cascate della Volpara compiono circa 15 salti, precipitando per 800 metri dalla Macera della Morte (2073 metri) a mezza costa in vista del Fosso della Montagna.

Continuiamo l'escursione tra i rami e i tronchi, facendo molta attenzione a dove mettere i piedi, si può arrivare in prossimità delle cascate. La zona è piuttosto impervia a causa di alcune frane, i tronchi occludono a volte il passaggio e la vista. Il posto è comunque molto suggestiva anche se non è possibile avvicinarsi troppo alle cascate visto il succedersi di eventi naturali frane ,terremoti ,valanghe etc

Il ritorno è sullo stesso sentiero. Il tempo di percorrenza sarà minore sia perché il percorso è in discesa, sia perché non faremo la deviazione verso la cascata della Prata.

| | | | | |
|---|---------------------------------|---|---|----------------------------------|
| Luogo di partenza: Sede Sezione Cai Teramo Prenotazione entro le ORE 20 del 26.05.2023 | | Ora ritrovo: 7.30 Ora partenza: 7.45 | Mezzo di trasporto: Auto proprie | |
| Attrezzatura: giacca impermeabile, pile, scarponcini da trekking, Borraccia con 1 litro d'acqua, bastoncini ricambio. | | Lunghezza: Km 13 km | Dislivello di salita: m. 850 Dislivello in discesa: m. 850 | |
| Durata: 7h | Difficoltà: E | Note: Percorso con medio dislivello, media lunghezza su sentieri tracciati | | |
| Tipo segnaletica: | r.b.r. <input type="checkbox"/> | r.g.r. <input type="checkbox"/> | Altro <input checked="" type="checkbox"/> | Assente <input type="checkbox"/> |
| Natura del percorso: Percorso per sentieri tracciati/carrareccie | | | | |
| Accompagnatori: Umberto Ferrilli Giacinto Urbani | | 3398053810 3935044211 | Mail: segreteria@caiteramo.it | |



<https://www.outdooractive.com/it/route/escursione/ascoli-piceno/umito-cascata-della-prata-cascata-della-volpara/267077275/?share=%7Ezvuegmt%244ossd7gr>

Ai sensi del dlgs 196/03 dopo lettura della stessa autorizzo il CAI Teramo al trattamento dei propri dati personali. Autorizzo la trasmissione e l'uso dei propri dati di rintracciabilità e l'uso di immagini e video e riprese filmate per le finalità e gli scopi associativi. Si ricorda che la frequentazione degli ambienti montani presenta dei rischi mai del tutto azzerabili.

L'iscrizione comporta :

La presa visione della scheda tecnica e dei documenti allegati

L'obbligo dei partecipanti di osservare rigorosamente le prescrizioni impartite degli accompagnatori CAI

Gli accompagnatori si riservano di escludere le persone non ritenute rigorosamente allenate e/o sufficientemente equipaggiate e di apportare variazioni al percorso in funzione delle condizioni meteo e ambientali